

IRPINIA: L'AIRH ED IL PRINCIPE SERGIO RICORDANO IL SISMA



Oggi, come ogni anno, l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus ricorderà le vittime di quello che viene definito "terremoto dell'Irpinia", cioè il sisma che alle 19.34 del 23 novembre 1980 colpì la Campania centrale e la Basilicata con una scossa di circa 90 secondi di magnitudo 6,9 della scala Richter, con un ipocentro di circa 30 km di profondità ed un epicentro a Conza della Campania (AV) e che causò circa 280.000 sfollati, 8.848 feriti e 2.914 morti.

Furono colpite dall'Irpinia al Vulture, in particolare i comuni di Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Torella dei Lombardi, Conza della Campania, Teora, Laviano e Baronissi.

Gli effetti si estesero a quasi tutta l'area centro meridionale: 687 comuni delle province di Avellino, Benevento, Caserta, Matera, Napoli, Potenza, Salerno e Foggia danneggiati.

300.000 abitanti su 17.000 kmq. Per esempio, a Balvano, il crollo della chiesa di S. Maria Assunta causò la morte di 77 persone, di cui 66 bambini e adolescenti che stavano partecipando alla S. Messa. Laviano ha perso 20% dei suoi abitanti (300 su 1.500).

Più di 70 centri sono stati integralmente distrutti o seriamente danneggiati e oltre 200 hanno avuto consistenti danni al patrimonio edilizio già fatiscente a causa dei terremoti

del 1930 e 1962. Centinaia di opifici produttivi e artigianali sono stati cancellati con perdita di migliaia di posti di lavoro ed enormi danni patrimoniali.

Il ritardo dei soccorsi ha aggravato gli effetti del sisma. Le cause principali furono il cattivo stato della maggior parte delle infrastrutture, e la mancanza di una Protezione Civile capace di coordinare risorse e mezzi in maniera tempestiva. Nel 1984 è stata presentata, nella Villa Campolieto di Ercolano (NA) la rassegna artistica *Terrae Motus*, trasferita nella Reggia di Caserta dopo essere stata presentata al Grand Palais di Parigi. Il CMI ha aderito alla celebrazione ed alla commemorazione odierna dell' -AIRH, anche nel ricordo del pronto intervento ai terremotati dall'esilio da parte di Re Umberto II.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com